

VareseNews

Il sindaco scrive a Camera e Senato: “Agende in pelle? E noi?”

Pubblicato: Mercoledì 14 Dicembre 2011



Cari **presidente di Camera e Senato**, non potreste avanzare qualche **prestigiosa agenda in pelle** e fornire il nostro comune di **una più modesta agenda da tavolo**? La singolare e ironica richiesta è stata avanzata dal sindaco di Tradate, **Stefano Candiani**, e dal vice **Vito Pipolo**. I due hanno infatti inviato al presidente della Camera, Gianfranco Fini, e del Senato, Renato Schifani, **una lettera di auguri per le festività natalizie**. Lettera nella quale si legge: «Ci è noto, per via stampa, che la Vostra istituzione ha impegnato, come sempre, ingenti risorse per rifornire gli onorevoli deputati e i loro collaboratori, **di prestigiose agende verosimilmente in pelle**, per segnare gli appuntamenti e i più gravosi impegni».

«Tenuto conto del diverso orizzonte di responsabilità di spesa davanti ai cittadini – prosegue la lettera firmata dai due amministratori tradatesi –, ci permettiamo di chiedervi, alla luce dei nuovi tagli applicati ai bilanci dei comuni, **se tra gli avanzi di tali prestigiose forniture**, non vi sia possibile lasciare **qualche più modesta agenda da tavolo**, anche per gli impegni di ufficio del comune di Tradate».

La lettera è stata inviata per conoscenza **anche ai sindaci dei comuni della zona**, chiedendo anche a loro di mandare la lettera, come protesta per i tagli contenuti nella manovra finanziaria. «Si tratta di **un richiamo alla realtà a partire dallo scandaloso uso dei nostri soldi** – spiega il primo cittadino tradatese –, che il Palazzo continua a fare in spregio ai sacrifici reali a cui siamo tutti sottoposti, come Enti Locali e come Cittadini. Desideriamo sottolineare, con ironia, **la distanza abissale che c'è tra il livello di spesa dei nostri Enti Locali** e quello delle altre Istituzioni dell'Amministrazione centrale dello Stato. Purtroppo nel clima di **caccia alle streghe** che la politica continua ad alimentare, contro se stessa, con scelte incongruenti con i sacrifici imposti ai cittadini, finiamo tutti nello stesso calderone, ma le cose, come ben sappiamo, **non stanno così**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

